

Comunicato n. 35 - 2023

Roma, 4 luglio 2023

Ai rappresentanti provinciali e ministeriali del SI.N.PRE.F.

Ai delegati dell'Assemblea nazionale del SI.N.PRE.F.

Ai colleghi della carriera prefettizia

## AVANTI COSI'

Cari colleghi,

come vi abbiamo preannunciato con il precedente comunicato n. 34, ieri, insieme alle altre OO.SS. rappresentative della carriera prefettizia, siamo stati ricevuti dal Ministro dell'Interno.

Ne è scaturito un confronto articolato ma nello stesso tempo franco ed aperto, che lascia ben sperare sull'inizio di un percorso complessivo di riforma di tanti profili connessi alla carriera ma, altresì, su una rilevante unità di vedute con il Ministro e con i vertici del nostro dicastero, per quanto riguarda il rilancio e il rinnovamento della carriera stessa.

Abbiamo anzitutto richiesto che venga riavviato il Tavolo Riformatore – istituito da più di un anno ormai e mai realmente sviluppato a conferma del fatto che il silenzio è una discussione portata avanti con altri mezzi... e su tale profilo abbiamo incontrato il pieno favore del Ministro il quale non si è limitato ad acconsentire ad una sua convocazione a strettissimo giro, ma **ha addirittura assicurato un suo costante monitoraggio sulle attività di avvio del Tavolo**, chiedendo alle organizzazioni sindacali di proseguire con la loro azione di stimolo e pungolo verso gli uffici competenti.

E questo, dopo tante battaglie che hanno trovato un muro di gomma, è davvero fonte di grande soddisfazione!

Peraltro, il Ministro ha complessivamente condiviso sia l'idea di una revisione dei posti di funzione, in un'ottica di rafforzamento dei presidi territoriali, sia quella di istituire **un sistema di percorsi di carriera e di corrispondente attività valutativa protesi a valorizzare davvero il merito, le capacità, le esperienze e l'attitudine concreta e - perché no - anche innovativa di realizzare le nostre missioni istituzionali.**

Proposte che, come ben sapete, nel silenzio generale, da anni andiamo sottoponendo per invertire una rotta che ha portato, nel tempo, alla situazione disastrosa che ogni giorno viviamo sulla nostra pelle.

Quanto poi al rinnovamento generazionale della nostra carriera, il Ministro non ha ravvisato motivi ostativi a far sì che, all'esito delle prove orali del concorso a 200 posti per l'accesso alla carriera, si possa procedere **allo scorrimento della graduatoria che si formerà, in modo che si potrebbero assumere tutti coloro che supereranno detta prova.**

Questa notizia non è assolutamente di poco conto, tant'è che noi, avvertendo già forte tale necessità, il 22 giugno scorso abbiamo inviato al Dipartimento del Personale una nota – che vi alleghiamo al presente comunicato (**All.1**) – con la quale abbiamo sollecitato una tale soluzione, sia per realizzare quanto previsto nel Piano triennale di fabbisogno di personale per il 2023/2025, ma soprattutto per ottenere il risultato pratico di incrementare il numero di prossimi colleghi e, allo stesso tempo, tamponare quelle che, purtroppo, sono le fisiologiche fuoriuscite che si verificano durante l'anno di formazione.

Altri, nel manifestare perplessità su di una possibile rivisitazione dei posti di funzione, con la contestuale definizione di percorsi di carriera valutati anche alla luce di una formazione da recuperare, hanno contribuito all'incontro prospettando una riduzione del periodo previsto per la promozione da viceprefetto aggiunto a viceprefetto, alla luce del fatto che, altrimenti, per un periodo di circa 3 anni non ce ne potrebbero essere. Prospettazione a fronte della quale **il Ministro si è dichiarato disponibile ad effettuare un approfondimento, dando mandato al competente Dipartimento di esaminarne gli effetti e le ricadute in relazione a costi e all'unità della carriera**, principio quest'ultimo, come da noi ritenuto, ispiratore di qualsivoglia rivisitazione dell'attuale assetto della carriera.

Il Capo Dipartimento del Personale, presente all'incontro e richiestone dal Ministro, nel dar notizia del fatto che i nuovi 200 colleghi cominceranno il corso presso la Ssai il prossimo 18 settembre, ha fatto nell'occasione altresì presente che è molto probabile che le prove scritte per il concorso da 180 posti da consigliere di prefettura possano tenersi verso la fine del mese di settembre p.v.

È stato così che, a fronte della nostra richiesta, come ricorderete già avanzata in passato all'Amministrazione, di coinvolgere fin da subito i nuovi colleghi, facendo crescere orgoglio e senso di appartenenza alla categoria attraverso il recupero di momenti per noi importanti, come il giuramento, **il Ministro non solo ha fatto presente che li riceverà all'avvio del corso ma che, insieme ai Prefetti, saranno al Quirinale nel prossimo autunno!**

Davvero un bellissimo segnale, per cui abbiamo sentitamente ringraziato il Ministro, come abbiamo ritenuto anche di fare per l'indirizzo che il vertice del Gabinetto ha ritenuto di dare in ordine al tema in questione, già espresso con chiarezza dal Direttore Centrale del Personale in occasione dell'incontro, come ricorderete (Comunicato n.33), svoltosi qualche giorno fa.

Un passo di carica, dunque, che ci attendiamo possa essere confermato dal primo incontro operativo al più presto, così da capire fin da subito e comunque entro gli inizi di agosto se, come temiamo, ci sarà una squadra in campo a costruire gioco e un'altra a tirare la palla in tribuna, aspettando che finisca la partita...

Come detto, noi spingeremo per far presto e comunque entro i termini che abbiamo chiaramente indicato nella proposta che abbiamo lasciato nell'occasione al Ministro e che, con la consueta trasparenza, rendiamo conosciuta per consentire a tutti di contribuire (**All.2**)

**avendo sempre costantemente presenti l'interesse della categoria per il futuro e non quello di singole parti di essa allo scopo di guadagnare qualche simpatia.**

Sarà una fase da gestire con grande responsabilità, comunicando con prontezza ai colleghi gli sviluppi degli incontri senza soffiare su divisioni possibili: il risultato non potrebbe che essere la stasi, che è esattamente quanto accaduto in questi lunghissimi anni pur di non sporcarsi le mani!

È invece arrivato il momento di costruire il nostro futuro con lo sguardo ben puntato all'orizzonte e non sui piedi, anche alla luce della condivisione manifestata sul progetto complessivo dal Ministro che, anzi e come detto, ha invitato a fare presto.

In questo contesto, a testimonianza dell'approccio complessivo alla questione sempre avuto solo dal Sinpref, abbiamo ritenuto di rappresentare al Ministro la necessità di **rafforzare e ammodernare le capacità informatiche e tecnologiche dell'Amministrazione Civile**, soprattutto all'alba di un massiccio afflusso di nuovi colleghi, perché riteniamo che non può esserci vero rinnovamento se alle risorse umane non si aggiungono adeguate risorse strumentali, perché le sfide attuali e quelle che verranno richiederanno sempre maggior impegno.

Allo stesso tempo, abbiamo sottolineato come una complessiva ricognizione delle esigenze strutturali dei tanti immobili non demaniali delle Prefetture ben potrebbe condurre alla individuazione e messa a disposizione di somme necessarie a compiere interventi manutentivi, sovente urgenti e altrimenti spesso impossibili per carenza di risorse.

*Last but not least*, abbiamo sottolineato al Ministro la necessità di reperire le risorse per il rinnovo contrattuale 2022/2024, per il quale oggi non vi sono stanziamenti e che confidiamo vivamente possa essere lo strumento per realizzare, finalmente, **la perequazione del nostro trattamento economico a quello delle altre carriere dell'alta dirigenza pubblica, da cui i prefetti sono ancora troppo lontani!**

Tanti i temi toccati, ma tanta è anche la soddisfazione di aver intercettato, da parte del vertice del nostro Ministero, una sostanziale condivisione di molte delle nostre battaglie e delle nostre rivendicazioni che da anni ormai conduciamo, a conferma che, nonostante le difficoltà, il Sinpref si è ben battuto e continuerà ancora ad impegnarsi, avendo come unico faro l'interesse della nostra carriera.

E dei risolini di sottofondo dei nostri detrattori non resterà che un'eco lontana, facendo paura le idee solo a chi non ne ha...

Avanti così, sempre insieme!

Il Presidente  
Antonio Giannelli